RASSEGNA STAMPA 2024

PARLANO DI NOI

Consorzio Desio Brianza
Azienda Speciale Consortile

MAGGIO - GIUGNO 2024

Sommario

Accordo educativo sottoscritto in Codebri ***pag. 3***
Il Cittadino MB 11/05/2024

Supporto educativo scolastico per alunni con disabilità, siglato l'accordo ***pag. 3***
Prima Monza online 11/05/2024

Un accordo per definire locazioni a canone concordato ***pag. 5***
Giornale di Desio sez. Desio 04/06/2024

Il Codebri gestirà gli immobili confiscati alla criminalità per progetti in favore dei disabili ***pag. 6***
Giornale di Desio sez. Bovisio Masciago 04/06/2024

Giorgio Caremi, tirocinio di inclusione presso una scuola materna ***pag. 7***
Giornale di Monza 05/06/2024

Accordo educativo sottoscritto in Codebri

Il Cittadino MB 11/05/2024

CODEBRI DESIO

Scuole più inclusive per 663 studenti di sei Comuni

Codebri sempre più protagonista sul valore dell'inclusività. Mercoledì il consorzio di via Lombardia ha sottoscritto un accordo educativo dedicato al supporto educativo scolastico per alunni e alunne con disabilità dei comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Muggiò, Nova Milanese, Varedo. Il progetto, già sottoscritto dal reparto di Neuropsichiatria infantile della Asst Brianza, dai Dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi del territorio, permetterà di offrire servizi educativi per l'inclusione scolastica a 663 bambini e bambine attraverso gli interventi di oltre 200 educatori nelle scuole del territorio. Negli ultimi anni il servizio si è dovuto confrontare con importanti cambiamenti e criticità. Gli alunni ed alunne con disabilità seguiti dal servizio sono passati da 512 a settembre 2018 ai 663 di settembre 2023 nelle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado con un incremento di circa il 30 per cento in cinque anni.

M. Mo.

Supporto educativo scolastico per alunni con disabilità, siglato l'accordo

Prima Monza online 11/05/2024

https://primamonza.it/attualita/supporto-educativo-scolastico-per-alunni-con-disabilita-siglato-laccordo/

L'accordo è stato presentato e siglato nei giorni scorsi nel corso della Conferenza dei servizi nell'aula magna del Consorzio Desio Brianza

Firmato nei giorni scorsi dal Consorzio Desio Brianza il protocollo educativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia, nelle primarie e secondarie di primo grado.

Accordo educativo territoriale

Nel corso della Conferenza dei servizi che si è riunita nell'aula magna del Consorzio Desio Brianza è stato presentato e sottoscritto l'Accordo educativo territoriale per il supporto educativo scolastico dedicato ad alunni e alunne con disabilità dei Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Muggiò, Nova Milanese, Varedo.

Da chi è stato sottoscritto

Il documento è stato sottoscritto dai dirigenti dei Servizi dei Comuni, dai rappresentanti della Neuropsichiatria Infantile della Asst Brianza, dai dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi del territorio e dal Consorzio Desio Brianza. Il Servizio educativo per l'inclusione scolastica, affidato dai sei Comuni al Consorzio Desio Brianza, supporta il percorso scolastico di 663 bambini e bambine principalmente attraverso gli interventi di oltre 200 educatori incaricati dalle cooperative, nelle scuole del territorio.

Difficoltà riscontrate

Negli ultimi anni il servizio si è dovuto confrontare con importanti cambiamenti e criticità. Di particolare impatto è la difficoltà di reperire il personale educativo, difficoltà che si registra nel nostro territorio come a livello nazionale. Al tempo stesso le richieste di intervento sono aumentate negli anni, secondo la tendenza già riscontrata a livello nazionale.

Come sono cambiati i dati negli anni

Gli alunni e alunne con disabilità sono passati da 512 a settembre 2018 ai 663 di settembre 2023 nelle scuole dell'infanzia, nelle primarie e secondarie di primo grado con un incremento di circa il 30 per cento in 5 anni. Un trend che trova riscontro a livello nazionale: i dati Istat rilevano un incremento che va da 167mila richieste nell'anno scolastico 2004-2005 a 338mila nell'anno scolastico 2022- 2023. Vi sono state però anche recenti novità legislative, in particolare quelle relative alla Progettazione educativa (attraverso la nuova normativa del Piano Educativo Individualizzato) e la nuova procedura di Certificazione di disabilità che sta entrando in vigore proprio in questo periodo.

Scopo dell'accordo

L'accordo intende rispondere ai cambiamenti per rendere più efficace il supporto all'inclusione scolastica con il lavoro quotidiano degli educatori e delle educatrici, delineandone metodologie e prassi, recependo le nuove disposizioni normative condividendo tra gli enti coinvolti le procedure, la tempistica e momenti di raccordo. Accanto a questo vengono condivise e sistematizzate le migliori pratiche in campo educativo e inclusivo, comprese le progettazioni innovative già sperimentate in molte scuole del territorio.

Nuove sperimentazioni

In particolare, si sta sperimentando il modello organizzativo dell'educatore di plesso. Questa modalità prevede il rafforzamento del lavoro in team degli educatori presenti nei plessi scolastici, in questo modo si garantisce l'assegnazione di un monte ore complessivo stabile. Nel team gli educatori condividono le progettualità rivolte a bambini e bambine a cui sono assegnati, dando maggiore continuità al loro intervento, sempre in costante raccordo con gli insegnanti. In questo modo si vuole rendere più efficace il supporto agli alunni con disabilità, in classe e in tutte le attività scolastiche in condizioni di inclusione.

Il testo elaborato dal gruppo di lavoro

Il testo sottoscritto è stato elaborato nel corso degli incontri del gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle diverse aree, Servizi specialistici, scuole, servizi sociali dei Comuni, operatori del CoDeBri e rappresentanti del Terzo settore, coordinato dal Servizio per Inclusione in Età Evolutiva del CoDeBri. La conferenza è stata aperta dagli interventi del direttore generale del CoDeBri, Alfonso Galbusera, del direttore sociosanitario della Asst Brianza, Antonino Zagari, e dell'assessore alle Politiche sociali, Fabio Sclapari, del Comune di Desio, in rappresentanza dell'assemblea consortile. Dopo la presentazione dell'accordo, Paola Della Casa, direttore Struttura complessa di Neuropsichiatria Infantile di Asst Brianza, ha presentato le nuove procedure per l'accertamento della disabilità, a seguire Edwige Fusto, coordinatore di Neuropsichiatria infantile sedi ovest, ha approfondito i servizi riabilitativi sul territorio e Manuela Viganò, Neuropsichiatra infantile, ha parlato del progetto Indaco per l'individualizzazione precoce degli alunni a rischio disturbi specifici di apprendimento. La mattinata si è conclusa con la firma del Protocollo per il servizio educativo per l'inclusione scolastica da parte di tutti coloro che sono stati coinvolti.

Un accordo per definire locazioni a canone concordato

Giornale di Desio sez. Desio 04/06/2024

Illustrato a Desio da SistemAbitare il protocollo sottoscritto dai Comuni e da FIMAA

In Brianza si punta sulle locazioni a canone concordato

DESIO (mar) Un accordo per definire locazioni a canone concordato.

A Desio, nell'aula magna del Consorzio Desio Brianza, è stato presentato alla presenza dell'assessore regionale alla Casa **Paolo Franco** dall'agenzia sociale SistemAbitare il nuovo accordo locale per le locazioni a canone concordato sottoscritto dai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, da FIMAA Milano Lodi Monza Brianza (associazione degli agenti immobiliari e merceologici aderente a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza).

Un tema quanto mai attuale dal momento che l'utenza che cerca casa in locazione non sempre trova il prodotto adatto alle proprie esigenze e alle proprie possibilità economiche. Al Consorzio Desio Brianza si sono affrontati i problemi contingenti, ma con un occhio molto attento al futuro, promuovendo un nuovo modello collaborativo e con il coinvolgimento di tutti i principali attori della filiera e i sindacati.

«Non posso che volgere un plauso al risultato raggiunto con la determinazione dei nuovi canoni concordati per il territorio e il protocollo di intesa che ha riunito tutti i Comuni della Provincia di Monza e Brianza – ha dichiarato **Giulio Carpinelli**, vicepresidente di FIMAA MILoMB - Nella nostra attività quotidiana registriamo una notevole carenza di prodotto (appartamenti da locare) a fronte di una domanda vivace e quasi 'ossessiva' che non trova adeguata risposta. Mediamente, un appartamento proposto sul mercato della locazione resta disponibile poco più di una settimana. Un proprietario, in un arco temporale di 10 anni, vede cambiare il proprio inquilino dalle due alle cinque volte e se non avesse un'adeguata consulenza professionale alle spalle, vivrebbe ogni volta un piccolo trauma fatto di timori rinnovati per il nuovo rapporto locativo e di scelte non sempre lungimiranti».

In Italia sulla base dei dati 2023 i contratti a canone concordato sono ancora meno di un quarto del totale: il territorio di Monza e Brianza, che ha saputo gestire molto bene il tema e stabilire valori verosimili rispetto a quelli del libero mercato, da anni dimostra di applicare i contratti a canone concordato con successo e in numero importante.

Durante l'incontro sono state portate ad esempio alcune quotazioni che dimostrano come il canone concordato, abbinato a sgravi importanti sull'IMU e alla cedolare secca al 10%, produca un reddito superiore del canone libero.

«Grazie alla recente revisione dei valori di molti Accordo Locali – dichiara **Beatrice Zanolini**, direttore di FIMAA MILoMB e consigliere della Fondazione Welfare Ambrosiano con delega alla casa – i contratti a canone concordato stanno diventando strumenti strategici e più rispondenti alla domanda. La 'fascia grigia', quella intermedia fatta, per esempio, da giovani, lavoratori atipici o professionisti che non possono permettersi l'acquisto di un immobile e che non hanno i requisiti per accedere all'edilizia economica popolare, spesso opta per la locazione per necessità e non per scelta. I canoni calmierati sono sinonimo di sicurezza ed aiutano a contenere anche il rischio del contenzioso per morosità. Se poi, agli incentivi fiscali, possono essere aggiunti benefici come fondi di garanzia o coperture per morosità incolpevole, anche la proprietà immobiliare è incentivata a scegliere strumenti come quello presentato a Desio».

Il protocollo sottoscritto da FIMAA MiLoMB si focalizzerà soprattutto su tre punti: monitoraggio dell'efficacia e sulla manutenzione dell'accordo locale, promozione della locazione a canone concordato come opportunità vantaggiosa, interventi innovativi per affrontare e per risolvere temi nodali per tutto il territorio interessato.

Al centro il sindaco di Desio Simone Gargiulo e alcuni firmatari del protocollo

A Desio, nell'aula magna del Consorzio Desio Brianza, è stato presentato alla presenza dell'assessore regionale alla Casa Paolo Franco dall'agenzia sociale SistemAbitare il nuovo accordo locale per le locazioni a canone concordato sottoscritto dai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, da FIMAA Milano Lodi Monza Brianza (associazione degli agenti immobiliari e merceologici aderente a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza).

Un tema quanto mai attuale dal momento che l'utenza che cerca casa in locazione non sempre trova il prodotto adatto alle proprie esigenze e alle proprie possibilità economiche. Al Consorzio Desio Brianza si sono affrontati i problemi contingenti, ma con un occhio molto attento al futuro, promuovendo un nuovo modello collaborativo e con il coinvolgimento di tutti i principali attori della filiera e i sindacati.

«Non posso che volgere un plauso al risultato raggiunto con la determinazione dei nuovi canoni concordati per il territorio e il protocollo di intesa che ha riunito tutti i Comuni della Provincia di Monza e Brianza – ha dichiarato Giulio Carpinelli, vicepresidente di FIMAA MiLoMB - Nella nostra attività quotidiana registriamo una notevole carenza di prodotto (appartamenti da locare) a fronte di una domanda vivace e quasi 'ossessiva' che non trova adeguata risposta. Mediamente, un appartamento proposto sul mercato della locazione resta disponibile poco più di una settimana. Un proprietario, in un arco temporale di 10 anni, vede cambiare il proprio inquilino dalle due alle cinque volte e se non avesse un'adeguata consulenza professionale alle spalle, vivrebbe ogni volta un piccolo trauma fatto di timori rinnovati per il nuovo rapporto locativo e di scelte non sempre lungimiranti».

In Italia sulla base dei dati 2023 i contratti a canone concordato sono ancora meno di un quarto del totale: il territorio di Monza e Brianza, che ha saputo gestire molto bene il tema e stabilire valori verosimili rispetto a quelli del libero mercato, da anni dimostra di applicare i contratti a canone concordato con successo e in numero importante.

Durante l'incontro sono state portate ad esempio alcune quotazioni che dimostrano come il canone concordato, abbinato a sgravi importanti sull'IMU e alla cedolare secca al 10%, produca un reddito superiore del canone libero.

«Grazie alla recente revisione dei valori di molti Accordo Locali – dichiara Beatrice Zanolini, direttore di FIMAA MiLoMB e consigliere della Fondazione Welfare Ambrosiano con delega alla casa – i contratti a canone concordato stanno diventando strumenti strategici e più rispondenti alla domanda. La 'fascia grigia', quella intermedia fatta, per esempio, da giovani, lavoratori atipici o professionisti che non possono permettersi l'acquisto di un immobile e che non hanno i requisiti per accedere all'edilizia economica popolare, spesso opta per la locazione per necessità e non per scelta. I canoni calmierati sono sinonimo di sicurezza ed aiutano a contenere anche il rischio del contenzioso per morosità. Se poi, agli incentivi fiscali, possono essere aggiunti benefici come fondi di garanzia o coperture per morosità incolpevole, anche la proprietà immobiliare è incentivata a scegliere strumenti come quello presentato a Desio».

Il protocollo sottoscritto da FIMAA MiLoMB si focalizzerà soprattutto su tre punti: monitoraggio dell'efficacia e sulla manutenzione dell'accordo locale, promozione della locazione a canone concordato come opportunità vantaggiosa, interventi innovativi per affrontare e per risolvere temi nodali per tutto il territorio interessato.

Il Codebri gestirà gli immobili confiscati alla criminalità per progetti in favore dei disabili

Giornale di Desio sez. Bovisio Masciago 04/06/2024

Bovisio - Il Codebri gestirà gli immobili confiscati alla criminalità per progetti in favore dei disabili

BOVISIO MASCIAGO (peo) Gli immobili confiscati alla criminalità organizzata di via San Michele al Carso saranno concessi in comodato d'uso gratuito per cinque anni all'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza per finalità sociali. Tra gli ultimi atti della Giunta uscente c'è l'approvazione dello schema di accordo tra ente pubblico e Codebri per la gestione di quattro unità immobiliari (due appartamenti, un box e un posto auto) acquisite al patrimonio comunale e che saranno appunto destinati a progetti di finalità sociale.

Un appartamento sarà destinato alla sperimentazione e realizzazione di soluzioni residenziali (gruppi appartamento, housing) finalizzate alla promozione della vita indipendente di persone con disabilità dell'Ambito di Desio e prioritariamente da destinare a utenti residenti nel Comune di Bovisio Masciago, l'altro invece sarà destinato alla realizzazione di percorsi sperimentali finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare e accompagnamento a favore di persone con disabilità.

Gli immobili confiscati alla criminalità organizzata di via San Michele al Carso saranno concessi in comodato d'uso gratuito per cinque anni all'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza per finalità sociali. Tra gli ultimi atti della Giunta uscente c'è l'approvazione dello schema di accordo tra ente pubblico e Codebri per la gestione di quattro unità immobiliari (due appartamenti, un box e un posto auto) acquisite al patrimonio comunale e che saranno appunto destinati a progetti di finalità sociale.

Un appartamento sarà destinato alla sperimentazione e realizzazione di soluzioni residenziali (gruppi appartamento, housing) finalizzate alla promozione della vita indipendente di persone con disabilità dell'Ambito di Desio e prioritariamente da destinare a utenti residenti nel Comune di Bovisio Masciago, l'altro invece sarà destinato alla realizzazione di percorsi sperimentali finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare e accompagnamento a favore di persone con disabilità.

Giorgio Caremi, tirocinio di inclusione presso una scuola materna

Giornale di Monza 05/06/2024

Giorgio Caremi, 29 anni

Il tirocinio tra i più piccoli

Giorgio, punto di riferimento della scuola materna

MONZA (snn) Trascorre la sua giornata a scuola, dove svolge diverse mansioni, tutte volte al benessere dei più piccoli. Attività che per lui sono fonte di grande gratificazione.

Giorgio Caremi ha 29 anni e, ormai da qualche anno, svolge un tirocinio di inclusione sociale presso la scuola dell'Infanzia Umberto I di Desio, dove ricopre mansioni di ausiliario in cucina.

In passato ha seguito anche alcune attività coi bambini, come il teatro e la ginnastica, ma li accompagnava anche a fare il riposino, rimanendo impegnato dalle 10.30 alle 14.30.

Il progetto di inclusione sociale è seguito dal Consorzio Desio Brianza e prevede la sua frequenza da settembre al luglio successivo. «Oltre alle sue mansioni abituali viene sempre invitato a presenziare in occasione di alcune attività extra tipo la festa del papà, della mamma, oppure durante gli open day, tutte attività alle quali partecipa attivamente - ha spiegato la mamma di Giorgio, **Antonella Brambilla** - Sia le attività abituali che quelle extra sono fonte di una grande gratificazione per lui, pur non essendo assunto stabilmente. La partecipazione e inclusione nel contesto della scuola è per lui molto importante perché si sente parte integrante e fondamentale per il benessere dei bambini che la frequentano e del buon andamento del contesto scolastico».